



IL CAMMINO DELL'EUROPA: DALLA COMUNITÀ ALL'UNIONE. Riflessioni e nuovi scenari

Al Consiglio Nazionale delle Ricerche si è tenuto il 19 ottobre, promossa dai Centri di Documentazione Europea di Roma, una giornata di approfondimento sul percorso che dalla Comunità ci ha portato all'Unione europea. Una indagine a tutto campo per riflettere sugli scenari dell'Europa futura, sul concetto di identità europea, su quello che ha significato in passato e su come sia ancora oggi, nonostante l'euroscetticismo di molti, parte del nostro dna.

Saluti istituzionali di Massimo **Inguscio** (Presidente del CNR), Beatrice **Covassi** (Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea), Maria Ludovica **Agrò** (Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale), Simonetta **Buttò** (Direttore dell'ICCU), Sara **Cavelli** (Direttore generale SIOI), Fabrizio **D'Ascenzo** (Preside della Facoltà di Economia della Sapienza e delegato del Rettore per i rapporti con le imprese e il mondo del lavoro), Roberto **Adam** (Professore ordinario di Diritto dell'Unione europea, delegato del Presidente della SNA).

Moderatore della sessione antimeridiana Claudia **De Stefanis** (Capo Settore comunicazione e reti d'informazione della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea)

Roberto **Adam** (professore ordinario di diritto dell'Unione europea della SNA) - **La cittadinanza dell'Unione** - ha illustrato le potenzialità ancora inesprese della cittadinanza europea. Sottolineandone il carattere di eredità culturale comune ai cittadini europei ha ricordato come l'UE abbia contribuito ad approfondirla attraverso gli effetti del processo di integrazione.

Pier Virgilio **Dastoli** (presidente del Consiglio italiano del Movimento Europeo) - **Evoluzione delle Istituzioni dell'Unione Europea** - ha ricordato come Jean Monnet, correggendo uno dei più celebri discorsi di Robert Schuman (ci sono manoscritti con le correzioni apportate), parlò di un'Europa non semplicemente "sovranazionale" (come era nella bozza iniziale), ma federale.

Roberto **Santaniello** (Consigliere speciale della DGComm media e comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea) - **La comunicazione dell'Unione Europea - Blog "Insieme siamo Europa"** - è convinto che sia necessario comunicare in modo più efficace con le giovani generazioni, per vincere luoghi comuni, bugie e fake-news che circolano sull'Europa illustrando le finalità del blog [Insieme siamo Europa](#)

Alessia **Ricci** (Agenzia Nazionale Erasmus) - **Trent'anni di Erasmus** - illustra il programma che in 30 anni ha mobilitato più di 4 milioni di studenti del nostro Paese rappresentando in alcuni casi un passaporto per il successo (come ha scherzosamente ricordato Pierluigi Pardo in un video messaggio), in molti altri l'occasione migliore per entrare da protagonisti nel mondo del lavoro.

Roberto **Volpe** (ricercatore al servizio di prevenzione e protezione del Cnr) - **La salute dei cittadini in Europa, come migliorarla?** si è soffermato sulle necessità della prevenzione, anche attraverso regole comuni di etichettatura, in campo sanitario

Giovanna **Spagnuolo** (ricercatrice ANPAL) - **Educazione, formazione e apprendimento permanente in Europa per l'occupabilità** - ha ricordato la necessità della formazione e dell'apprendimento permanente in una società ed una economia basate sulla conoscenza.

Giulia **Amato** (Dirigente dell'Agenzia per la Coesione territoriale) ha presentato il video "[60 progetti x 60 anni](#)" (proiettato per l'intera giornata nella sala multimediale). Nel filmato si susseguono le immagini di diversi progetti diventati concrete realtà in tutte le regioni italiane: dal tram di Firenze alla ferrovia Circumetnea, dalla Metro di Napoli ai Tecnopoli per le aziende dell'Emilia Romagna... il modo migliore di far capire perché serve e a cosa serve l'Europa!

Moderatore della sessione pomeridiana, per l'impossibilità ad essere presente di Vittorio **Calprice** (Responsabile Rapporti con le istituzioni nazionali e gli stakeholders della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea), Pietro **Gargiulo** (professore ordinario di Diritto internazionale dell'Università degli studi di Teramo) che è stato anche il primo relatore della sessione.

Pietro **Gargiulo** - ***Le prospettive di evoluzione della politica estera, di sicurezza e di difesa e il futuro dell'integrazione europea*** – è scettico sulle possibilità che a breve ci sia una politica di difesa comune così come un esercito comune dato in carattere fortemente intergovernativo delle decisioni in questa materia.

Maurizio Franzini (professore ordinario di Politica economica alla Sapienza) - [Le politiche ambientali europee tra ambizione e timidezza](#) – Ripercorre le tappe della politica ambientale europea sottolineando come non ci sia contrasto tra protezione dell'ambiente e sviluppo economico illustra varie prove dell'influenza negativa delle disuguaglianze economiche sullo stato dell'ambiente.

Umberto **Triulzi** (professore ordinario di Politica economica europea alla Sapienza) - [Mercato interno e moneta unica: ongoing projects?](#) – delinea i successi del Mercato interno ma si sofferma anche su ciò che non è stato fatto: assenza di una politica fiscale comune, barriere negli scambi transfrontalieri, nei servizi avanzati per le imprese e nel digital divide, eccesso di posizioni dominanti, insufficienti progressi nei mercati del lavoro e dei capitali, elevate differenze di prezzo nelle network industries (elettricità, gas, telecomunicazioni).

Guido **Pellegrini** (professore ordinario di Statistica e politiche regionali alla Sapienza) [L'efficacia della Politica Regionale Europea](#) – ci ricorda che la politica regionale europea rappresenta uno dei più importanti esperimenti di redistribuzione di reddito e di risorse all'interno di un continente, tra stati e regioni. Eppure ancora non disponiamo di una griglia efficiente per valutarne l'efficacia. Solo ultimamente i metodi controfattuali sembrano funzionare nella descrizione dei risultati della politica regionale

Durante la giornata nel corridoio multimediale adiacente l'Aula convegni, si è potuta visitare la mostra virtuale sulla storia dell'Unione europea dal titolo "[I Libri che hanno fatto l'Europa](#)" curata da Maria Teresa Natale dell'ICCU, Direzione Generale Biblioteche e Istituti di Cultura DGBIC.

Maggior coinvolgimento del CDE nelle attività legate all'Europa

Il sito del CDE come vetrina per lavori di professori, ricercatori, studenti.

a questo proposito

Collaborazione con Maria Chiara Cantelmo ed un gruppo di studio sulla Turchia di scienze politiche

Maria Chiara Cantelmo è dottoranda in Studi politici alla Sapienza con un progetto di ricerca sulla storia della Turchia contemporanea, incentrato sul rapporto tra kemalismo e islam politico tra il 1980 e il 2002. Arrivata per la prima volta in Turchia nel 2011 come studentessa Erasmus, ha studiato e lavorato alcuni anni ad Istanbul, dove ha conseguito il diploma di lingua turca. Si è laureata con una tesi sulla questione curda, occupandosi in seguito di temi come la paura del Turco nell'Europa moderna, la crisi dei rifugiati siriani, l'adesione della Turchia all'Ue, il movimento gülenista. Collabora con alcune riviste e centri di ricerca indipendenti, ed è stata ospitata per un periodo di ricerca in Olanda sotto la supervisione del celebre turcologo E.J. Zürcher.

Collaborazione con Euro Gulf Information Centre

email: La ringraziamo per l'interesse e la disponibilità mostrati nei confronti della nostra organizzazione, nonché per il modo in cui le nostre pubblicazioni sono state messe a disposizione degli studenti. A tal proposito vorremmo proseguire nella nostra collaborazione, eventualmente tramite un incontro con il nuovo Preside -non appena si sarà insediato- e con i docenti, in modo da raccogliere insieme delle proposte per eventi e attività. Nel frattempo Le invio in allegato una presentazione della nostra organizzazione e delle nostre attività, seguita dal link del nostro sito web, dove sono consultabili analisi, video ed ulteriori informazioni riguardo agli eventi da noi organizzati.

Riguardo alle proposte, un'idea da parte nostra sarebbe quella di organizzare delle lezioni del nostro Presidente il Dott. Mitchell Belfer su un tema specifico, o delle conferenze con la partecipazione di altri docenti, se interessati, anche di altre facoltà.